

Monitoraggio dei prezzi delle polizze sottoscritte per la copertura degli eventi catastrofali

La Legge 27 maggio 2025 n. 78 (“Legge cat-nat”) ha previsto l’obbligo per le imprese di assicurarsi contro i danni derivanti da calamità naturali e attribuito al Garante per la Sorveglianza dei prezzi presso il MiMIT, in collaborazione con l’IVASS, il compito di controllare l’andamento dei premi per prevenire e limitare eventuali fenomeni speculativi.

L’IVASS pubblica i risultati sintetici della rilevazione sui prezzi pagati per le polizze catastrofali attive alla data di riferimento, ripartiti per localizzazione del rischio a livello provinciale e totale valore assicurato (somma dei valori relativi a terreni, fabbricati, e impianti).

Questa Nota descrive la struttura della rilevazione statistica e gli elementi che la compongono. Si forniscono indicazioni su come consultare le informazioni.

La rilevazione dei dati e la loro rappresentazione

I risultati della rilevazione sono riportati su due file Excel.

Il primo, accessibile dal link **“Dati sulle polizze cat-nat al ...”**, contiene una maschera guidata per la consultazione. Selezionando dai menu a tendina la provincia del bene assicurato e la fascia di somma assicurata, il foglio restituisce i valori del 20° e 80° percentile¹ del premio pagato. Ciò consente di visualizzare i premi annui pagati dalle aziende assicurate per la maggior parte (60%) delle polizze, escluse quelle relative a coperture con caratteristiche di rischio o dimensionali particolari. La schermata restituisce anche il valore del 95° percentile, che rappresenta il premio pagato in caso di rischio molto elevato all’interno della provincia, e il premio medio pagato per assicurare una somma di 10 mila euro.

I valori assicurati sono suddivisi in cinque fasce:

- fino a 100.000 €
- da 100.001 a 250.000 €
- da 250.001 a 700.000 €
- da 700.001 a 2.000.000 €
- oltre 2.000.000 €

Il secondo file, accessibile dal link **“Dati di dettaglio”**, contiene due fogli di dettaglio che mostrano:

- nel foglio “1 Premi in euro”, i premi pagati per localizzazione del rischio e per fascia di valore assicurato totale, corrispondenti al 5°, 20°, 50° (mediana), 80° e 95° percentile. Viene riportato il numero delle imprese assicurative che hanno offerto contratti cat-nat e il numero dei contratti in vigore;

¹ Il percentile è un indicatore statistico che individua la posizione di un valore rispetto agli altri nella stessa distribuzione. Per esempio, se il premio di polizza si colloca all’80° percentile, vuol dire che l’80% dei contratti presenta premi inferiori. Il 50° percentile indica la mediana, ossia il valore al di sopra del quale ci sono il 50% dei contratti e al di sotto il restante 50%.

- nel foglio “2 Premi su Val assic”, i premi pagati per 10 mila euro di valore assicurato tenendo conto della localizzazione del rischio, corrispondenti al 5°, 20°, 50° (mediana), 80° e 95° percentile. Viene riportato il numero delle imprese assicurative che hanno offerto contratti cat-nat e il numero dei contratti in vigore.

Cosa comprendono i dati

I contratti oggetto della rilevazione includono polizze sottoscritte prima dell'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo (previsto tra il 30 giugno 2025 e il 31 dicembre 2026 a seconda della dimensione e del settore di attività economica dell'azienda assicurata). I contratti antecedenti l'obbligo possono coprire solo alcuni dei rischi previsti dalla Legge cat-nat, mentre le polizze stipulate dopo l'entrata in vigore dell'obbligo coprono tutti i rischi indicati dalla norma².

Localizzazione dei contratti

Se un'azienda ha beni assicurati in più comuni italiani, il contratto viene attribuito al comune dove è ubicato il rischio principale.

Avvertenze per una corretta lettura dei dati

Per utilizzare al meglio le informazioni contenute nella rilevazione è bene:

- tenere conto che i valori riportati nella maschera e nelle tabelle sono elaborazioni statistiche sui contratti attivi alla data di riferimento e non devono essere letti alla stregua di un preventivo sulla base del quale stipulare la polizza. Il premio effettivamente proposto dall'impresa o intermediario assicurativo deve essere valutato di volta in volta in base ai singoli beni assicurati (terreni, fabbricati e impianti) e alle condizioni contrattuali (franchigie, scoperti, etc.); esso può essere inferiore o superiore agli estremi indicati nella tavola;
- confrontare solo polizze simili: i premi possono variare molto a seconda della tipologia e del valore dei beni assicurati, della loro localizzazione geografica, delle clausole contrattuali (franchigie, scoperti, esclusioni, etc.);
- consultare i percentili provinciali: per capire se il premio offerto si colloca nell'intervallo in cui si trovano la maggior parte dei contratti (il 60% tra il 20° e 80° percentile) per la provincia e la fascia di valore assicurato o se è vicino ai valori storicamente osservati come estremi (95° percentile);
- considerare che alcune polizze possono coprire solo parte dei rischi cat-nat oppure includere coperture accessorie. Ad esempio, sul mercato sono presenti polizze *all risk* che possono includere coperture non riconducibili ai rischi catastrofici indicati dalla Legge cat-nat. Ciò può rendere i premi non direttamente confrontabili.

² Il numero medio di rischi assicurati prima dell'entrata in vigore della norma era 3,25 e ha raggiunto 4,97 per i contratti stipulati nel 2025.